

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **31/2019** del **11/07/2019**

Oggetto: SOCIETA' PARTECIPATA LEPIDA S.C.P.A. - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **UNDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **08:30** in Parma e nella Sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **DIEGO ROSSI - Presidente della Provincia.**

Al momento della votazione dell'argomento in oggetto risultano:

ROSSI DIEGO	Presente	MARI ANDREA	Presente
BENECCHI MARZIO	Assente	QUINTAVALLA GIUSEPPE	Presente
BERTOCCHI GIOVANNI	Presente	SAGLIA CODELUPPI ALESSANDRO	Presente
CANTONI GIANPAOLO	Assente	SPINA ALDO	Assente
DE MARIA FERDINANDO	Presente	TASSI CARBONI ALESSANDRO	Presente
DELSANTE GIUSEPPE	Presente	TREVISAN MARCO	Presente
GARBASI ALESSANDRO	Presente		

Presenti: **10** - Assenti: **3**

Partecipa alla adunanza il **Segretario Generale RITA ALFIERI** il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Constatato che il numero dei presenti è legale, i lavori proseguono.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **BERTOCCHI GIOVANNI, MARI ANDREA, QUINTAVALLA GIUSEPPE.**

Proposta n. 1003/2019

Oggetto: **SOCIETA' PARTECIPATA LEPIDA S.C.P.A. - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- la Provincia di Parma è attualmente socia diretta, con la quota di partecipazione dello 0,001% del relativo capitale sociale, di "Lepida S.c.p.A. (società consortile per azioni)", nata dalla fusione per incorporazione della società Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A.;

- la società ha per oggetto:

- la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione, Comunicazione, Tecnologia) regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale";
- la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government;
- l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT;
- l'attività relativa all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities";

- ai sensi della L.R. n. 11/2004, così come modificata dalla L.R. 1/2018, Lepida S.c.p.A. ha il capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale e opera a favore della Regione e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing";

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del TUSP e dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci hanno disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida S.c.p.A., in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, demandandolo al "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento" attraverso una convenzione quadro;

- la Provincia di Parma ha aderito alla Convenzione Quadro trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna, approvata dall'Assemblea dei Soci del 20/12/2018, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2/2019 del 25/01/2019, allo scopo di regolare l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Lepida S.c.p.A., quale attività di interesse comune ad ogni amministrazione partecipante al capitale della medesima ed in attuazione di quanto previsto dallo Statuto (artt. 4 e 6);

Ritenuto necessario procedere con la modifica dello Statuto societario in coerenza con il nuovo modello di controllo analogo congiunto;

Posto che, in conformità a quanto previsto dalla suddetta convenzione quadro, la proposta di modifica dello Statuto è stata approvata dal Comitato Permanente di Indirizzo in data 30/05/2019;

Viste le modifiche statutarie proposte per la società S.c.p.A. (Allegato A) in adeguamento al nuovo modello di controllo analogo congiunto riguardanti in particolare, tra le più rilevanti:

- Art. 1 – *Costituzione/denominazione*: viene inserito il riferimento agli art. 11 e 12 della legge regionale n. 1/2018.

- Art. 3 – *Oggetto, attività e scopo consortile*: inserimento del concetto che la Società “opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea.
- Art. 4 – *Tipo di attività e controllo analogo*: viene inserito il riferimento al fatto che la società eroga i servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alla rete “in conformità con la convenzione sul controllo analogo congiunto sottoscritta dai soci e con le decisioni del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento e che i soci esercitano sulla società, congiuntamente, un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, attraverso il “Comitato permanente di indirizzo e coordinamento”, istituito e disciplinato dalla “convenzione quadro” da essi stipulata in attuazione delle disposizioni di legge.....”.
- Art. 6 – *Partecipazione e capitale sociale*: viene eliminata la previsione dell'attribuzione all'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 2505 2° comma C.C., della facoltà di assumere la deliberazione, risultante da atto pubblico, di fusione per incorporazione delle società interamente possedute.
- Art. 9 – *Assemblea*: viene inserito che l'Assemblea assume le determinazioni di competenza “in conformità a quanto preventivamente deliberato dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento”.
- Art. 10 – *Convocazioni dell'Assemblea*: viene stabilito in quarantacinque giorni, (e non più in trenta), il termine entro il quale l'avviso di convocazione dell'Assemblea deve essere fatto pervenire ai Soci e che la documentazione relativa agli oggetti iscritti all'ordine del giorno viene trasmessa ai soci dopo l'approvazione della stessa in seno al Comitato permanente di indirizzo e coordinamento, almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea.
- Art. 12 – *Amministratori*: viene inserita la previsione che “nel caso in cui sia nominato un Consiglio di Amministrazione è esclusa la possibilità di nominare un vice- presidente.
- Art. 13 – *Compiti dell'Organo Amministrativo*: viene inserito il principio secondo cui l'Organo Amministrativo è investito dei poteri di gestione della Società “nel rispetto ed in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli enti soci nell'ambito del “Comitato permanente di indirizzo e coordinamento” quale strumento di controllo analogo congiunto dei medesimi soci sulla società, ai sensi della “Convenzione quadro” stipulata.

Inoltre viene inserito che, entro il 30 novembre di ogni anno, l'Organo amministrativo predispone e sottopone all'approvazione dell'Assemblea, da tenersi entro il 31 dicembre dello stesso anno:

- a. gli indirizzi e gli obiettivi strategici per lo sviluppo delle attività delle società (anziché il piano industriale pluriennale ed eventuali aggiornamenti sostanziali dello stesso);
- b. il piano industriale pluriennale ed eventuali aggiornamenti sostanziali dello stesso (anziché il piano annuale delle attività);
- c. il piano annuale delle attività (anziché il bilancio di previsione dell'esercizio successivo);
- d. il budget economico e patrimoniale dell'esercizio successivo (anziché il piano degli investimenti);
- e. il piano degli investimenti.

Ritenuto pertanto di approvare le modifiche statutarie proposte dalla Società “Lepida S.c.p.A.”, come da Allegato A) al presente atto;

Richiamato l'art. 42 del TUEL per il quale la competenza a deliberare in materia di modifiche statutarie è riservata all'Organo consiliare;

Considerata la necessità di dare mandato al Presidente, o ad un suo delegato, di partecipare alla seduta dell'Assemblea dei Soci della sopra citata società che sarà convocata al fine di procedere con i necessari adeguamenti apportando le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

Dato atto che il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Dirigente del Servizio Finanziario Dott. Iuri Menozzi;

Ravvisata la necessità di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i., al fine di consentire la tempestiva adozione delle modifiche statutarie qui proposte da parte dell'Assemblea dei Soci della Società;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento per l'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare le modifiche agli artt. 1, 3, 4, 6, 9, 10, 12, 13 dello statuto della società Lepida S.c.p.A., così come evidenziate nel documento in allegato (Allegato A);
- 2) di dare mandato al Presidente della Provincia, o ad un suo delegato, di partecipare alla seduta dell'Assemblea dei Soci di Lepida S.c.p.A. che sarà convocata al fine di procedere con i necessari adeguamenti statutari apportando le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento alla società interessata;
- 4) di prendere atto che il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Dirigente del Servizio Finanziario, Dott. Iuri Menozzi;
- 5) di prendere atto altresì che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i., al fine di consentire la tempestiva adozione delle modifiche statutarie proposte da parte dell'Assemblea dei Soci della Società.



PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **1003/2019** - SERVIZIO FINANZIARIO ad oggetto:

" SOCIETA' PARTECIPATA LEPIDA S.C.P.A. - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE. "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime
parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Parma, 04/07/2019

Il Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **10**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
10	10	0	0

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **10**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
10	10	0	0

N.B.: si dà atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio relativa alla seduta.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
DIEGO ROSSI

Il Segretario Generale
RITA ALFIERI

STATUTO VIGENTE

STATUTO MODIFICATO

STATUTO DELLA SOCIETA' Titolo I Denominazione - Sede - Durata - Oggetto ARTICOLO 1	STATUTO DELLA SOCIETA' Titolo I Denominazione - Sede - Durata – Oggetto ARTICOLO 1 COSTITUZIONE/DENOMINAZIONE
E' costituita ai sensi dell'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm. una società consortile per azioni a totale ed esclusivo capitale pubblico denominata "LEPIDA S.c.p.A." (di seguito, la "Società").	E' costituita ai sensi dell'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 e ss.mm. e secondo quanto previsto dagli art. 11 e 12 della legge regionale n.1/2018 una società consortile per azioni a totale ed esclusivo capitale pubblico denominata "LEPIDA S.c.p.A." (di seguito, la "Società").
ARTICOLO 2 OMISSIS.....	ARTICOLO 2 - SEDE OMISSIS.....
ARTICOLO 3	ARTICOLO 3 - OGGETTO, ATTIVITA' E SCOPO CONSORTILE
3.1 La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014:	3.1 La Società opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea ed ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014:
I. costituire un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT,	I. costituire costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione,

nonchè attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari. II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: cooperazione applicativa; l'identificazione, l'autenticazione e l'accesso; Data Service; multicanalità, multimedialità, videocomunicazione, digitale terrestre; riduzione del knowledge divide; ricerca e sviluppo applicata all'innovazione della pubblica amministrazione; gestione dei documenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dematerializzazione, archiviazione digitale e cartacea, distribuzione, storicizzazione finalizzati allo sviluppo e gestione del polo archivistico regionale; III. operare servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitoli tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al	manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari. II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: cooperazione applicativa; l'identificazione, l'autenticazione e l'accesso; Data Service; multicanalità, multimedialità, videocomunicazione, digitale terrestre; riduzione del knowledge divide; ricerca e sviluppo applicata all'innovazione della pubblica amministrazione; gestione dei documenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dematerializzazione, archiviazione digitale e cartacea, distribuzione, storicizzazione finalizzati allo sviluppo e gestione del polo archivistico regionale; III. operare fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitoli tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al
---	--

dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio; OMISSIS..... 3.4 La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio nonché nel rispetto della normativa contenuta nelle leggi speciali, in particolare in tema di attività finanziaria, ovvero riservata ad iscritti a collegi, ordini o albi professionali. Fra le suddette operazioni a carattere accessorio e strumentale, che non possono comunque essere svolte nei confronti del pubblico dei consumatori e degli utenti, si intendono comprese, a titolo esemplificativo: - la acquisizione, detenzione e gestione - non finalizzate alla alienazione né esercitate nei confronti di terzi con carattere di professionalità - di diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese; - la assunzione di mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma da parte di banche o istituzioni creditizie; - la prestazione di garanzie, reali o personali, anche a favore di terzi; - l'accesso a contributi o fondi di finanziamento di autorità nazionali ed europee, ricorrendo a tal fine alle forme di collaborazione e partnership che risultino necessarie e compatibili con il modello in-house providing disciplinato dall'ordinamento comunitario e interno. Sono invece escluse dall'oggetto, e non possono essere esercitate, neppure in via non prevalente, le attività finanziarie nei confronti del pubblico, nonché le attività riservate a sensi di legge agli intermediari finanziari ed in particolare l'erogazione del credito al consumo, la locazione finanziaria e le attività di factoring. OMISSIS..... ARTICOLO 4	dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio; OMISSIS..... 3.4 La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio nonché nel rispetto della normativa contenuta nelle leggi speciali, in particolare in tema di attività finanziaria, ovvero riservata ad iscritti a collegi, ordini o albi professionali. Fra le suddette operazioni a carattere accessorio e strumentale, che non possono comunque essere svolte nei confronti del pubblico dei consumatori e degli utenti, si intendono comprese, a titolo esemplificativo: - la acquisizione, detenzione e gestione - non finalizzate alla alienazione né esercitate nei confronti di terzi con carattere di professionalità - di diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese; - la assunzione di mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma da parte di banche o istituzioni creditizie; - la prestazione di garanzie, reali o personali, anche a favore di terzi; - l'accesso a contributi o fondi di finanziamento di autorità nazionali ed europee, ricorrendo a tal fine alle forme di collaborazione e partnership che risultino necessarie e compatibili con il modello in-house providing disciplinato dall'ordinamento comunitario e interno. Sono invece escluse dall'oggetto, e non possono essere esercitate, neppure in via non prevalente, le attività finanziarie nei confronti del pubblico, nonché le attività riservate a sensi di legge agli intermediari finanziari ed in particolare l'erogazione del credito al consumo, la locazione finanziaria e le attività di factoring. OMISSIS..... ARTICOLO 4 - TIPO DI ATTIVITA' E CONTROLLO ANALOGO
--	---

.....OMISSIS..... 4.3 La società eroga i servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alla rete secondo le modalità definite da una convenzione deliberata dalla Regione, d'intesa con il citato il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali, e recepitata dalla società stessa.	OMISSIS..... 4.3 La società eroga i servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alla rete secondo le modalità definite da una convenzione deliberata dalla Regione, d'intesa con il citato in conformità con la convenzione sul controllo analogo congiunto sottoscritta dai soci e con le decisioni del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali e recepitata dalla società stessa indicato al successivo articolo 4.6.
.....OMISSIS..... 4.6 La Regione Emilia-Romagna, nella propria qualità di ente titolare delle funzioni e dei compiti menzionati al punto 1, e in riferimento a quanto previsto dall'articolo 10 comma 4-ter e dell'articolo 6 comma 4 bis della legge regionale n. 11/2004, effettua il controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, sulla base della definizione preventiva, d'intesa tra la Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui all'articolo 6, comma 4 della legge regionale n. 11/2004, degli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati. 4.7 La sede del controllo analogo congiunto di tutti gli enti soci è il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento. Ogni socio esercita nei confronti della società una influenza determinante anche con riferimento a specifiche procedure, nei termini e nei modi definiti dal Comitato	OMISSIS..... 4.6 La Regione Emilia-Romagna, nella propria qualità di ente titolare delle funzioni e dei compiti menzionati al punto 1, e in riferimento a quanto previsto dall'articolo 10 comma 4-ter e dell'articolo 6 comma 4 bis della legge regionale n. 11/2004, effettua il controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, sulla base della definizione preventiva, d'intesa tra la Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui all'articolo 6, comma 4 della legge regionale n. 11/2004, degli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati. I soci, congiuntamente tra loro, esercitano sulla società un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, attraverso il "Comitato permanente di indirizzo e coordinamento", istituito e disciplinato dalla "convenzione quadro" da essi stipulata in attuazione delle disposizioni di legge, anche regionali, nella quale (convenzione) sono definiti i termini e le modalità di esercizio del controllo. 4.7 La sede del controllo analogo congiunto di tutti gli enti soci è il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento. Ogni socio esercita nei confronti della società una influenza determinante anche con riferimento a specifiche procedure, nei termini e nei modi definiti dal Comitato

permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali.

4.8 La società pone in discussione ed in approvazione presso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali eventuali modificazioni del piano industriale, i meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse, il budget economico, il bilancio di esercizio, la modifica dello statuto, una reportistica sullo stato di avanzamento delle attività con i relativi aspetti amministrativi e le direttive per il perseguimento degli obiettivi. Le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengono esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo.

4.9 La società procede annualmente alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti soci, verso i quali si applica il dispositivo di cui all'articolo 11 comma 6 lettera j) del D.lgs. n. 118/2011 e alla produzione della relativa informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione.

ARTICOLO 5
.....OMISSIS.....

permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali.

4.8 La società pone in discussione ed in approvazione presso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali gli indirizzi e gli obiettivi strategici per lo sviluppo delle attività, eventuali modificazioni del piano industriale, i meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse, il budget economico, il bilancio di esercizio, la modifica dello statuto, una reportistica sullo stato di avanzamento delle attività con i relativi aspetti amministrativi e le direttive per il perseguimento degli obiettivi nonché ogni altra operazione di rilievo richiesta. Le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengono esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo.

4.9 La società procede annualmente alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti soci, verso i quali si applica il dispositivo di cui all'articolo 11 comma 6 lettera j) del D.lgs. n. 118/2011 e alla produzione della relativa informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione. Le deliberazioni del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società. Gli organi della società, ove deliberino in senso difforme dal suddetto Comitato, sono tenuti a motivare specificatamente le ragioni della propria decisione, in coerenza con gli obiettivi posti per l'attuazione dello scopo sociale.

4.10 La società procede annualmente alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti soci, verso i quali si applica il dispositivo di cui all'articolo 11 comma 6 lettera j) del D.lgs. n. 118/2011 e alla produzione della relativa informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione.

ARTICOLO 5 - DURATA
.....OMISSIS.....

Titolo II Capitale Sociale Sezione I Azioni ARTICOLO 6 OMISSIS..... 6.4 E' attribuita agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 95.000.000,00 (novantacinque milioni virgola zero zero) e quindi per l'ammontare massimo di Euro 34.287.000,00 (trentaquattro milioni duecentoottantasettemila virgola zero zero) stabilendo di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti, per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data dell'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna della delibera assunta il 18 dicembre 2015; il presente aumento potrà essere deliberato anche mediante conferimenti in natura, nell'osservanza delle norme di legge in materia, anche qualora intervenute o variate successivamente alla redazione del presente statuto. E' attribuita all'Organo Amministrativo ai sensi dell'Art.2505 2° comma C.C. la facoltà di assumere la deliberazione, risultante da atto pubblico, di fusione per incorporazione delle società interamente possedute. OMISSIS..... ARTICOLO 7 OMISSIS..... Sezione II Recesso del Socio ARTICOLO 8 OMISSIS.....	Titolo II Capitale Sociale Sezione I Azioni ARTICOLO 6 - PARTECIPAZIONE E CAPITALE SOCIALE OMISSIS..... 6.4 E' attribuita agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 95.000.000,00 (novantacinque milioni virgola zero zero) e quindi per l'ammontare massimo di Euro 34.287.000,00 (trentaquattro milioni duecentoottantasettemila virgola zero zero) stabilendo di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti, per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data dell'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna della delibera assunta il 18 dicembre 2015; il presente aumento potrà essere deliberato anche mediante conferimenti in natura, nell'osservanza delle norme di legge in materia, anche qualora intervenute o variate successivamente alla redazione del presente statuto. E' attribuita all'Organo Amministrativo ai sensi dell'Art.2505 2° comma C.C. la facoltà di assumere la deliberazione, risultante da atto pubblico, di fusione per incorporazione delle società interamente possedute. OMISSIS..... ARTICOLO 7 - AZIONI OMISSIS..... Sezione II Recesso del Socio ARTICOLO 8 - RECESSO E LIQUIDAZIONE OMISSIS.....
---	--

Titolo III Assemblea ARTICOLO 9 OMISSIS..... 9.4 L'Assemblea, con il voto favorevole del rappresentante del socio Regione Emilia-Romagna il quale tiene conto dell'intesa raggiunta tra la Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui all'articolo 6, comma 4 della legge regionale n. 11/2004, determina annualmente gli indirizzi da imprimere all'azione societaria, approva gli atti di cui al successivo art. 13.2 del presente statuto ed autorizza l'Organo amministrativo, ferma restandone la responsabilità, a compiere le operazioni contemplate negli atti approvati e ad adottare i provvedimenti conseguenti. ARTICOLO 10 10.1 L'Assemblea è convocata dall'Amministratore Unico ovvero dal Presidente previa delibera del Consiglio di Amministrazione, con avviso trasmesso con qualsiasi mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire ai Soci al domicilio risultante dal libro dei Soci. In caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri simili mezzi, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal Socio e che risultino dal libro dei Soci. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie all'ordine del giorno e può essere prevista una data di seconda convocazione, nonché le date di convocazioni successive, per il caso in cui l'assemblea non risultasse regolarmente costituita ai sensi dell'articolo 9.	Titolo III Assemblea ARTICOLO 9 - ASSEMBLEA OMISSIS..... 9.4 L'Assemblea, con il voto favorevole del rappresentante del socio Regione Emilia-Romagna il quale tiene conto dell'intesa raggiunta tra la Regione ed il in conformità a quanto preventivamente deliberato dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui all'articolo 6, comma 4 della legge regionale n.11/2004 4.6, determina annualmente gli indirizzi da imprimere all'azione societaria, approva gli atti di cui al successivo art. 13.2 del presente statuto ed autorizza l'Organo amministrativo, ferma restandone la responsabilità, a compiere le operazioni contemplate negli atti approvati e ad adottare i provvedimenti conseguenti. ARTICOLO 10 - CONVOCAZIONI DELL'ASSEMBLEA 10.1 L'Assemblea è convocata dall'Amministratore Unico ovvero dal Presidente previa delibera del Consiglio di Amministrazione, con avviso trasmesso con qualsiasi mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno trenta quarantacinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire ai Soci al domicilio risultante dal libro dei Soci. In caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri simili mezzi, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal Socio e che risultino dal libro dei Soci. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie all'ordine del giorno e può essere prevista una data di seconda convocazione, nonché le date di convocazioni successive, per il caso in cui l'assemblea non risultasse regolarmente costituita ai sensi dell'articolo 9. La
--	--

.....OMISSIS..... ARTICOLO 11 OMISSIS..... Titolo IV Organo Amministrativo ARTICOLO 12 OMISSIS..... ARTICOLO 13 13.1 L'Organo Amministrativo è investito dei poteri per la gestione della Società secondo quanto stabilito nel presente Statuto. L'organo amministrativo predispone ad ogni semestre una relazione sul generale andamento sulla gestione della Società, che il Presidente ovvero l'Amministratore Unico invia ai Soci. Ai sensi dell'articolo 2396 c.c. nomina un Direttore Generale determinandone i compiti e le retribuzioni. 13.2 L'Organo amministrativo, entro il 30 novembre di ogni anno, predispone e sottopone all'approvazione dell'Assemblea,	documentazione relativa agli oggetti iscritti all'ordine del giorno viene trasmessa ai soci dopo l'approvazione della stessa in seno al Comitato permanente di indirizzo e coordinamento, almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea. OMISSIS..... ARTICOLO 11 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA OMISSIS..... Titolo IV Organo Amministrativo ARTICOLO 12 - AMMINISTRATORI OMISSIS..... 12.8 Nel caso in cui sia nominato un Consiglio di Amministrazione è esclusa la possibilità di nominare un vice-presidente. ARTICOLO 13 - COMPITI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO 13.1 L'Organo Amministrativo è investito dei poteri per la gestione della Società secondo quanto stabilito nel presente Statuto, nel rispetto ed in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli enti soci nell'ambito del "Comitato permanente di indirizzo e coordinamento" - quale strumento di controllo analogo congiunto dei medesimi soci sulla società ai sensi della "Convenzione quadro" stipulata tra i soci ai sensi delle vigenti disposizioni di legge regionali. L'organo amministrativo predispone ad ogni semestre una relazione sul generale andamento sulla gestione della Società, che il Presidente ovvero l'Amministratore Unico invia ai Soci. Ai sensi dell'articolo 2396 c.c. nomina un Direttore Generale determinandone i compiti e le retribuzioni. 13.2 L'Organo amministrativo, entro il 30 novembre di ogni anno, predispone e sottopone all'approvazione dell'Assemblea,
---	---

da tenersi entro il 31 dicembre dello stesso anno:

a. il piano industriale pluriennale ed eventuali aggiornamenti sostanziali dello stesso;

b. il piano annuale delle attività;

c. il bilancio di previsione dell'esercizio successivo;

d. il piano degli investimenti.

.....OMISSIS.....

13.4 L'Organo amministrativo, qualora intenda discostarsi dagli indirizzi determinati dall'Assemblea o dal contenuto delle autorizzazioni ottenute dalla medesima, adotta apposito motivato provvedimento che trasmette senza indugio ai soci al fine dell'adozione delle successive determinazioni definitive.

13.5. L'Organo amministrativo, in apposita sezione della relazione prevista dall'art. 2428 c.c., illustra le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione degli indirizzi determinati dall'Assemblea e degli atti dalla medesima approvati o autorizzati, motivando, in particolare, circa gli eventuali scostamenti verificatisi rispetto alle spese e obiettivi preventivati.

13.6 Ciascun socio ha il diritto di domandare - sia in Assemblea che al di fuori di essa - mediante richiesta

da tenersi entro il 31 dicembre dello stesso anno:

a. ~~il piano industriale pluriennale ed eventuali aggiornamenti sostanziali dello stesso;~~ gli indirizzi e gli obiettivi strategici per lo sviluppo delle attività della società;

b. ~~il piano annuale delle attività;~~ il piano industriale pluriennale ed eventuali aggiornamenti sostanziali dello stesso;

c. ~~il bilancio di previsione dell'esercizio successivo;~~ il piano annuale delle attività;

d. ~~il piano degli investimenti;~~ il budget economico e patrimoniale dell'esercizio successivo;

e. il piano degli investimenti.

Inoltre, l'organo amministrativo predispone e sottopone alla preventiva e vincolante approvazione dell'assemblea dei soci le seguenti materie:

f. gli indirizzi strategici valevoli per il mandato dei rappresentanti degli Enti soci nominati nell'organo di amministrazione, al fine di assicurare la coerenza tra le competenze esercitate e le funzioni di indirizzo e controllo spettanti ai soci;

g. il bilancio di esercizio;

h. le modifiche dello statuto.

.....OMISSIS.....

~~13.4 L'Organo amministrativo, qualora intenda discostarsi dagli indirizzi determinati dall'Assemblea o dal contenuto delle autorizzazioni ottenute dalla medesima, adotta apposito motivato provvedimento che trasmette senza indugio ai soci al fine dell'adozione delle successive determinazioni definitive.~~

13.54. L'Organo amministrativo, in apposita sezione della relazione prevista dall'art. 2428 c.c., illustra le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione degli indirizzi determinati dall'Assemblea e degli atti dalla medesima approvati o autorizzati, motivando, in particolare, circa gli eventuali scostamenti verificatisi rispetto alle spese e obiettivi preventivati.

13.65. Ciascun socio ha il diritto di domandare - sia in Assemblea che al di fuori di essa - mediante richiesta sottoscritta

sottoscritta dal proprio legale rappresentante, informazioni in merito alla gestione dei servizi pubblici oggetto della Società, purché tale diritto non venga esercitato secondo modalità e tempi tali da ostacolare una gestione efficiente della società.

13.7 Ove istituito, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

13.8 Ove istituito, il Consiglio di Amministrazione è tenuto, anche in luogo diverso dalla sede della Società, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno 2 (due) amministratori. La convocazione è effettuata con avviso inviato a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, almeno 1 (un) giorno prima di tale data. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, data ed ora della riunione e l'elenco delle materie poste all'ordine del giorno. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente tenute, anche in difetto di formale convocazione, qualora siano presenti tutti gli amministratori e la maggioranza dei membri del Collegio Sindacale.

13.9 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento da un amministratore nominato dalla maggioranza dei presenti e devono constare da verbale sottoscritto da chi presiede e dal segretario.

13.10 La presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

dal proprio legale rappresentante, informazioni in merito alla gestione dei servizi pubblici oggetto della Società, purché tale diritto non venga esercitato secondo modalità e tempi tali da ostacolare una gestione efficiente della società.

13.76. Ove istituito, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

13.87. Ove istituito, il Consiglio di Amministrazione è tenuto, anche in luogo diverso dalla sede della Società, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno 2 (due) amministratori. La convocazione è effettuata con avviso inviato a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, almeno 1 (un) giorno prima di tale data. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, data ed ora della riunione e l'elenco delle materie poste all'ordine del giorno. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente tenute, anche in difetto di formale convocazione, qualora siano presenti tutti gli amministratori e la maggioranza dei membri del Collegio Sindacale.

13.88. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento da un amministratore nominato dalla maggioranza dei presenti e devono constare da verbale sottoscritto da chi presiede e dal segretario.

3.109. La presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

13.11 La rappresentanza della Società spetta all'Amministratore Unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 14

.....OMISSIS.....

Titolo V

Collegio Sindacale e Revisione Legale dei Conti

ARTICOLO 15

.....OMISSIS.....

15.2 Ai sensi dell'art. 2449 c.c. spetta alla Regione Emilia-Romagna, senza necessità di voto in assemblea ed in forza di provvedimento della Giunta Regionale, di nominare e, se del caso revocare dall'incarico, il Presidente del Collegio Sindacale. Un sindaco effettivo ed un sindaco supplente viene designato di intesa dal comparto sanitario dei Soci mentre un altro sindaco effettivo ed un altro sindaco supplente viene designato di intesa da tutti i Soci ad eccezione di quelli del comparto sanitario e di Regione Emilia-Romagna.

.....OMISSIS.....

Titolo VI
Disposizioni Generali

ARTICOLO 16

.....OMISSIS.....

ARTICOLO 17

.....OMISSIS.....

ARTICOLO 18

18.1 Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i Soci o tra essi e la Società, nonché nei confronti di amministratori, liquidatori e sindaci, o da questi promosse,

3.1110. La rappresentanza della Società spetta all'Amministratore Unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 14 - AZIONE DI
RESPONSABILITA'

.....OMISSIS.....

Titolo V

Collegio Sindacale e Revisione Legale dei Conti

ARTICOLO 15 - COLLEGIO SINDACALE

.....OMISSIS.....

15.2 Ai sensi dell'art. 2449 c.c. spetta alla Regione Emilia-Romagna, senza necessità di voto in assemblea ed in forza di provvedimento della Giunta Regionale, di nominare e, se del caso revocare dall'incarico, il Presidente del Collegio Sindacale. Un sindaco effettivo ed un sindaco supplente ~~viene designato~~ **vengono designati** di intesa dal comparto sanitario dei Soci mentre un altro sindaco effettivo ed un altro sindaco supplente ~~viene designato~~ **vengono designati** di intesa da tutti i Soci ad eccezione di quelli del comparto sanitario e di Regione Emilia-Romagna.

.....OMISSIS.....

Titolo VI
Disposizioni Generali

ARTICOLO 16 - BILANCIO E
DISPOSIZIONI GENERALI

.....OMISSIS.....

ARTICOLO 17 - COMUNICAZIONI

.....OMISSIS.....

ARTICOLO 18 - CONTROVERSIE

18.1 Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i Soci o tra essi e la Società, nonché nei confronti di amministratori, liquidatori e sindaci, o da questi promosse,

in relazione all'interpretazione o all'esecuzione dello statuto, ovvero, più in generale, allo svolgimento del rapporto sociale, fatta eccezione per quelle non compromettibili in arbitri, è rimessa al giudizio di tre arbitri, nominati dal Presidente del Tribunale di Bologna. OMISSIS..... ARTICOLO 19 OMISSIS.....	in relazione all'interpretazione o all'esecuzione dello statuto, ovvero, più in generale, allo svolgimento del rapporto sociale, fatta eccezione per quelle non compromettibili in arbitri, è rimessa al giudizio di tre arbitri, nominati dal Presidente del Tribunale di Bologna. OMISSIS..... ARTICOLO 19 - DISPOSIZIONI GENERALI OMISSIS.....
---	---